

# Scuola dell'Infanzia Creola



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 - 2022

**Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Santa Maria Goretti"**  
Via Molini, 90 - 35030 Creola di Saccolongo (PD) tel. 049/8015128  
e-mail: [smgoretti@alice.it](mailto:smgoretti@alice.it) Pec: [scuolacreola@pec.fismpadova.it](mailto:scuolacreola@pec.fismpadova.it)  
**sito web: <https://scuole.fismpadova.it/creola/>**  
Orari di Segreteria: lunedì - mercoledì—venerdì dalle 8.30 alle 11.30  
Cod. Meccanografico: **PD1A16100C**

Sommario	pagina
1. Premessa	3
2. La scuola e il suo contesto	3
a) Storia e contesto socio-ambientale	3
b) Struttura scolastica	4
c) Risorse professionali	4
d) Risorse finanziarie	5
3. L'offerta formativa	5
a) Premessa	5
b) Metodologia	6
c) I tempi della scuola	7
d) Formazione delle sezioni	7
e) La programmazione	7
f) Laboratori	7
g) Documentazione e verifica	7
h) Inclusione scolastica	8
i) Servizi aggiuntivi	8
4. Rapporti con i genitori e il territorio	8
a) Partecipazione dei genitori	8
b) Rapporti con il territorio	9
c) Rav e Piani di Miglioramento	9

#### DOCUMENTI ALLEGATI

Allegato 1: Programmazione didattica

Allegato 2: Programmazione Irc

Allegato 3: PAI

## 1 - PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) sostituisce l'originale Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) di cui ogni Istituto Scolastico si è dotato dal primo settembre 2000.

A seguito della legge n.107 del 13/07/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il PTOF diviene il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio, nonché delle esigenze formative dell'utenza.

Il PTOF delinea l'uso delle risorse della scuola e la pianificazione delle attività curricolari. Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti; viene redatto ogni tre anni, con possibilità di revisione annuale; è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale.

Il PTOF, in coerenza con i principi del Progetto Educativo su cui si fonda, indica la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

## 2 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### STORIA E CONTESTO SOCIO AMBIENTALE

Creola, in latino Credula, cioè "creta" è una frazione del comune di Saccolongo in provincia di Padova. Il suo territorio è attraversato dal fiume Bacchiglione e si presenta con tutte le caratteristiche della campagna: campi, frutteti e vigneti, abitazioni belle e curate. Il Comune di Saccolongo conta circa 4900 abitanti. La Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" fu edificata nel 1954 su sollecitazione ripetuta del Vescovo di Padova durante le visite Canoniche, e per volontà della comunità della parrocchia di S. Pietro Apostolo. Essa era una risposta pastorale ai bisogni delle famiglie di allora ed è sempre stata amata e sostenuta dalla provvidenza caritatevole di tutta la popolazione; continua ad essere espressione della parrocchia stessa, condividendone gli indirizzi pastorali; accoglie i bambini delle famiglie del comune, ma anche dei comuni limitrofi. Si trova in una zona di passaggio per la vicina città di Padova.

### **Scuola paritaria**

La Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" ha ottenuto la parità scolastica con decreto n. 3088/438 del 05/06/2001. Afferisce all'Istituto Comprensivo di Selvazzano II.

### **Scuola cattolica parrocchiale**

La scuola, fin dalla sua fondazione, è stata retta da ordini religiosi (Suore Salesie prima e Sorelle dell'Opus Mariae Reginae dal 1990 ad oggi). Le famiglie sono chiamate ad accompagnare i piccoli nel primo incontro con Dio, e la scuola, con il contributo qualificato delle Religiose, garantisce continuità e collaborazione per la formazione religiosa di ogni bambino. Attualmente le Religiose continuano ad offrire il loro servizio nella scuola e sono riconosciute e riconfermate nei compiti di

coordinamento, di organizzazione generale della scuola e di insegnamento.

L'organizzazione della Scuola progettata come comunità educante è gestita dal Parroco di Creola in qualità di Presidente e Legale Rappresentante e amministrata dal Comitato di Gestione.

#### STRUTTURA SCOLASTICA

La struttura scolastica, edificata nel 1954 e ampliata nel 1980, è costituita a piano terra dagli spazi dedicati alla scuola e al piano superiore dall'abitazione delle insegnanti religiose e dalla Cappella che funge anche da Cappella invernale per la celebrazione feriale della S. Messa cui partecipa anche la Comunità Parrocchiale. L'edificio ha ricevuto costanti e puntuali lavori di manutenzione e ammodernamento.

Gli spazi della scuola, privi di barriere architettoniche, sono composti da:

- ingresso a cui si accede da un ampio cancello rientrato rispetto alla sede stradale;
- corridoio con armadietti a disposizione dei bambini;
- 3 aule contrassegnate dai colori rosso, giallo e azzurro;
- salone per i giochi liberi e le attività di gruppo;
- area dormitorio separata dal salone con tendaggi oscuranti;
- locale servizi igienici riservato ai bambini, attiguo al salone e alla sala del riposo; qui i bambini, vigilati e assistiti dalle insegnanti, si dedicano alla cura e all'igiene personale;
- servizio igienico ad uso della cuoca;
- servizio igienico ad uso delle insegnanti, dell'addetta alle pulizie e della segretaria;
- 1 ripostiglio arredato con mobili chiusi a chiave per tutto il materiale occorrente per le pulizie;
- cucina, adeguatamente arredata, completa di dispensa e munita della necessaria strumentazione;
- refettorio;
- ufficio segreteria con archivio e piccolo deposito di materiale didattico;
- sala per colloqui.

#### RISORSE PROFESSIONALI

L'organizzazione della scuola si avvale delle seguenti persone:

- 1 coordinatrice religiosa;
- 1 insegnante di sezione religiosa;
- 1 coadiutrice volontaria religiosa;
- 1 insegnante di sezione laica;
- 1 cuoca;
- 1 addetta alle pulizie;
- 1 segretaria;
- operatori volontari parrocchiali.

Tutto il personale è costantemente aggiornato in materia di corsi obbligatori di legge (sicurezza sul lavoro, primo soccorso, antincendio, Haccp) oltre a corsi di formazione/aggiornamento nelle specifiche mansioni.

LA COORDINATRICE condivide l'identità pedagogica, didattica, culturale e religiosa della scuola e se ne

fa garante.

La Coordinatrice motiva, cura e gestisce, in collaborazione con il personale docente e ausiliario:

- i ritmi e la qualità della giornata educativa;
- l'utilizzo specifico degli spazi;
- l'organizzazione del personale in funzione del benessere dei bambini;
- sostiene e coinvolge le proprie collaboratrici valorizzando i diversi ruoli e riconoscendo le responsabilità ad esse assegnate;
- favorisce la massima collaborazione tra il personale.

LE INSEGNANTI:

- elaborano con la coordinatrice il PTOF;
- definiscono il percorso educativo e il Progetto educativo annuale, nonché i tempi e le modalità di apprendimento;
- analizzano i bisogni e gli interessi dei bambini;
- organizzano attività, strumenti e materiali ludici e didattici;
- monitorano l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino;
- verificano il raggiungimento degli obiettivi;
- compilano i registri e i documenti relativi ad ogni bambino;
- partecipano ai corsi di aggiornamento;
- gestiscono, previo accordo con la coordinatrice, i colloqui e le relazioni con i genitori;
- analizzano le Indicazioni ministeriali.

IL PERSONALE AUSILIARIO, nello svolgimento delle proprie mansioni, è chiamato a collaborare con le docenti.

A supporto dell'attività scolastica possono essere individuati OPERATORI VOLONTARI PARROCCHIALI che operano sotto la sorveglianza del personale docente.

#### RISORSE FINANZIARIE

La scuola si sostiene economicamente attraverso:

- le rette annuali stabilite dal Comitato di Gestione sulla base dei bilanci e delle previsioni economico/finanziarie. Il pagamento delle rette è stabilito in 10 rate mensili di pari importo;
- la quota di iscrizione, stabilita dal Comitato di Gestione;
- i contributi del MIUR;
- i contributi della Regione Veneto;
- i contributi comunali;
- raccolte fondi sia all'interno della scuola che in parrocchia;
- partecipazione a bandi per la realizzazione di specifici progetti (es. Fondazione Cariparo).

### 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

#### PREMESSA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola si ispirano al metodo Montessori e al metodo Agazzi. Si avvalgono dello sfondo integratore di un personaggio fantastico che è per i bambini come un

compagno di viaggio capace di accattivare i loro interessi e di coinvolgerli emotivamente e cognitivamente negli apprendimenti e nell'acquisizione delle competenze. Le esperienze vengono realizzate secondo una concezione che valorizza:

- il gioco individuale e di gruppo;
- l'esplorazione e la ricerca;
- la vita di relazione;
- la mediazione didattica.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco perché la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative vengono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partono comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei per età), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia (settembre 2012) le attività fanno riferimento ai seguenti campi di esperienza:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo in movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

#### METODOLOGIA

- circle time;
- conversazioni;
- ascolto, animazione della lettura;
- verbalizzazione e riflessione, e intuizione del messaggio;
- attività grafico-pittorico-plastiche, ludico-espressive;
- visualizzazione e riproduzione delle storie;
- elaborati eseguiti con diverse tecniche di lavoro;
- utilizzo di audiovisivi;
- espressioni attraverso il dialogo, il disegno, la drammatizzazione, la danza;
- memorizzazione di poesie e canti;
- giochi liberi e guidati;
- lettura di immagini.

#### CURRICOLO

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza; essi sono, come è risaputo, il fare e l'agire del/la bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi in relazione all'ambiente socio-culturale territoriale:

- formazione umana e culturale dei bambini;
- valorizzazione delle potenzialità di ognuno;
- maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle “Nuove indicazioni per il curricolo” attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.

L'attività di programmazione avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti e attività.

L'attività didattica si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturati, semi-strutturati e a schema libero specifici per le diverse età.

Ispirandosi al metodo Agazziano, le insegnanti accolgono anche le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento svolti a favore dell'esperienza diretta tramite il gioco.

Il procedere per tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto le insegnanti individuano dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

#### I TEMPI DELLA SCUOLA

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<b>7.30 – 8.15</b>	Entrata anticipata (per chi lo richiede)	Entrata anticipata (per chi lo richiede)	Entrata anticipata (per chi lo richiede)	Entrata anticipata (per chi lo richiede)	Entrata anticipata (per chi lo richiede)
<b>8.15 – 9.15</b>	Accoglienza/gioco libero	Accoglienza/gioco libero	Accoglienza/gioco libero	Accoglienza/gioco libero	Accoglienza/gioco libero
<b>9.15 – 9.30</b>	Riordino salone e preghiera	Riordino salone e preghiera	Riordino salone e preghiera	Riordino salone e preghiera	Riordino salone e preghiera
<b>9.30 – 10.00</b>	Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema	Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema	Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema	Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema	Attività in salone: Psicomotricità e/o Gioco libero e/o Giochi organizzati e/o Canto corale e/o Drammatizzazione e/o Laboratori a tema
<b>10.00 – 11.00</b>	Attività in sezione secondo programmazione  Da gennaio: inglese	Attività in aula secondo programmazione	Attività in aula secondo programmazione	Attività in aula secondo programmazione	Attività in aula secondo programmazione IRC
<b>11.00 – 11.30</b>	Igiene	Igiene	Igiene	Igiene	Igiene
<b>11.30 – 12.45</b>	pranzo	Pranzo	pranzo	pranzo	pranzo
<b>12.45- 13.30</b>	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero	Gioco libero
<b>13.00 – 13.15</b>	Prima uscita (per chi lo richiede)	Prima uscita (per chi lo richiede)	Prima uscita (per chi lo richiede)	Prima uscita (per chi lo richiede)	Prima uscita (per chi lo richiede)
<b>13.30 – 15.30</b>	Igiene Medi e grandi: attività in aula, potenziamento	Igiene Medi e grandi: attività in aula, potenziamento	Igiene Medi e grandi: attività in aula, potenziamento	Igiene Medi e grandi: attività in aula, potenziamento	Igiene Medi e grandi: attività in aula, potenziamento

	Piccoli: riposo	Piccoli: riposo	Piccoli: riposo	Piccoli: riposo	Piccoli: riposo
<b>15.30 – 15.45</b>	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda	Merenda
<b>15.45 – 16.00</b>	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita
<b>16.00 – 17.00</b>	Tempo prolungato (per chi lo richiede)	Tempo prolungato (per chi lo richiede)	Tempo prolungato (per chi lo richiede)	Tempo prolungato (per chi lo richiede)	Tempo prolungato (per chi lo richiede)

#### FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate dalla coordinatrice in collaborazione con le insegnanti solo dopo la visione del documento di iscrizione e la valutazione delle singole sezioni.

Una volta consegnate e discusse in collegio docenti, le classi si ritengono modificabili solo in casi del tutto eccezionali.

Le sezioni sono formate da bambini di 3, 4 e 5 anni, secondo la metodologia Agazziana, per facilitare l'inserimento dei piccoli e favorire nei grandi e nei medi la capacità di "prendersi cura" degli altri (Tutoring).

#### LA PROGRAMMAZIONE

Il tema annuale della programmazione viene elaborato dalla Congregazione Religiosa Opus Mariae Reginae e calato nella realtà della scuola dalle insegnanti che lo studiano e lo realizzano con cadenza mensile (per l'anno 2019/2020, si veda allegato 1 – Programmazione didattica).

Anche per l'Irc, il tema della programmazione viene elaborato dalla Congregazione (si veda allegato 2 – Programmazione Irc).

#### LABORATORI E USCITE

Le attività didattiche si arricchiscono annualmente con proposte quali:

- laboratorio di lingua inglese (da gennaio);
- psicomotricità;
- esperienze cognitive e manipolative sui colori;
- giornata dello sport (con associazioni sportive del territorio);
- giornata della musica (con associazioni musicali del territorio);
- rappresentazioni teatrali (con compagnie teatrali esterne);
- uscite didattiche;
- progetto continuità con la scuola primaria;
- progetto sicurezza: nell'ambito della normativa sulla Sicurezza, i bambini partecipano due volte all'anno alle prove di evacuazione in caso di incendio, allagamento e terremoto.

#### DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

Le insegnanti cercano di individuare il cammino fatto da ogni singolo bambino verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze rendendo, l'alunno gradualmente consapevole dei progressi ottenuti.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatta dalle insegnanti attraverso:

- l'osservazione diretta;
- le griglie di osservazione.



Il percorso svolto da ogni bambino è documentato dai vari elaborati personali, da un testo operativo realizzato giorno dopo giorno dal bambino stesso e da foto e cartelloni che documentano i vari laboratori e che rimangono a disposizione dei genitori.

Le insegnanti, attraverso il collegio docenti mensile, e anche in altri momenti, si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte per valutare e per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

#### INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola si impegna a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità (disabilità, Bes, svantaggio) richiede attenzioni particolari, mediante la redazione di un Piano Annuale dell'Inclusione (Allegato 3 Pai).

#### SERVIZI AGGIUNTIVI

1. Entrata anticipata: dalle ore 7.30 alle ore 8.15 con personale docente interno e volontari parrocchiali;
2. Tempo prolungato: dalle ore 16.00 alle ore 17.00 con personale docente interno;
3. Servizio di trasporto scolastico gestito dal comune.

#### 4 - PARTECIPAZIONE

##### PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola per condividere le finalità e i contenuti, le strategie educative e le modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale anche per intervenire tempestivamente in situazioni di criticità (si veda Inclusione Scolastica).

Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della scuola con i genitori sono:

- assemblea dei nuovi iscritti, verso la fine di maggio;
- assemblea dei genitori a inizio anno scolastico;
- scambi di idee con la Coordinatrice
- colloqui con le insegnanti, previo appuntamento concordato con la coordinatrice, durante l'orario scolastico;
- scambi di informazioni quotidiani sia in entrata al mattino che in uscita al pomeriggio;
- riunioni di intersezione tra insegnanti e rappresentanti di classe;
- proposte di incontri di formazione per genitori gestite dalle insegnanti o con il supporto di specialisti esterni;
- momenti di festa con i genitori: la scuola prevede momenti di festa a cui sono invitati a partecipare i genitori e/o i nonni e familiari e/o la comunità parrocchiale.  
In particolare:
  - ✓ festa di San Michele e dei nonni con Santa Messa (tra il 29/9 e il 2/10);

- ✓ festa di Natale con recita dei bambini, momento conviviale e vendita di dolci a sostegno della scuola;
- ✓ Festa del Papà con Santa Messa e vendita di dolci a sostegno della scuola;
- ✓ Festa della Mamma con Santa Messa e vendita di dolci a sostegno della scuola;
- ✓ Festa di fine anno scolastico con recita dei bambini e momento conviviale;
- ✓ Recita dei genitori a fine giugno.

#### RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola nasce come espressione della parrocchia che continua a sostenerla; la realtà scolastica e quella parrocchiale sono in continuo dialogo nell'ottica del coinvolgimento dei bambini e delle famiglie in occasioni di formazione spirituale, condivisione di appuntamenti liturgici, partecipazione a gruppi-famiglia, oltre a momenti conviviali e di festa.

La Congregazione Opus Mariae Reginae, che opera all'interno della scuola, promuove la continuità tra la scuola e il servizio di Oratorio Femminile proposto alle bambine a partire dai 6 anni. Alle famiglie, offre supporto spirituale.

La scuola promuove lo scambio continuo con il territorio circostante, del quale il bambino rappresenta il "cittadino del futuro". Pertanto, si realizza la partecipazione a progetti proposti dall'amministrazione comunale (visite presso la biblioteca comunale; iniziative con i Vigili Urbani); dalla pro-loco (visita alla mostra degli antichi mestieri in occasione della Sagra di San Michele); dalla Regione Veneto (giornata dello sport, giornata della musica).

La scuola, inoltre, collabora con:

- i Servizi Sociali del comune per il supporto alle famiglie con disagio socio-economico;
- il servizio "Famiglie al centro: la forza delle reti" gestito dal centro per l'affido e la solidarietà familiare Padova Ovest.

#### RAV E PIANI DI MIGLIORAMENTO

La scuola, attraverso gli strumenti del RAV e del Piano di Miglioramento, monitora l'andamento del suo operato individuandone punti di forza e carenze al fine di un continuo processo di perfezionamento.

<b>Firme per approvazione</b>	
<b>Insegnanti</b>	<b>Comitato di Gestione</b>

**Creola di Saccolongo, 01/09/2019**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2019/2020*****ELMER!***

*Programmazione educativo-didattica per la Scuola dell'Infanzia  
- a.s. 2019/2020 -*

“C’era una volta un branco di elefanti, tutti dello stesso colore, tranne uno. Elmer è di tutti i colori, tranne color elefante. Un giorno si sente stanco di essere diverso...”.

Così inizia l’avventura di Elmer, l’elefante variopinto (storia di David Mc Klee - ed. Mondadori) scelto come sfondo integratore per il percorso educativo-didattico dei bambini nell’anno scolastico 2019/2020, con l’obiettivo di favorire il benessere, l’empatia, la socializzazione e la crescita di tutti i bambini e di ogni bambino nella sua originalità e diversità.

Elmer, personaggio fantastico, che si accorge di essere l’unico multicolore in un mondo di elefanti grigi, aiuterà i bambini a cogliere la bellezza della diversità come unicità di ognuno di noi e perciò risorsa da condividere con gli altri attraverso relazioni autentiche.

Ogni bambino è “ricco” di potenzialità, di originalità, di storia e di memoria; ogni bambino è attivo, costruttore delle proprie relazioni e conoscenze e come tale necessita di percorsi educativi adeguati che rispondano concretamente alle sue effettive esigenze e che diano risposte alle sue domande.

Per crescere, per educarsi è necessario incontrare qualcun altro, qualcuno con cui confrontarci, qualcuno da ascoltare e capace di ascoltarci, capace di essere nel contempo limite e risorsa, stimolando così un dialogo serio, rispettoso, costruttivo. La dimensione relazionale risulta così fondamentale.

La scuola si propone appunto come luogo in grado di offrire occasioni di vita, di relazioni umane, di opportunità di crescita, di percorsi che possano effettivamente rispondere ai bisogni dei bambini.

È più che noto, ormai, il concetto della “centralità del bambino”, e dobbiamo sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Ricordiamo che nelle “Indicazioni per il Curricolo (2007)” è stato introdotto un nuovo paragrafo “per una nuova cittadinanza”, dove si sottolinea che la scuola, in quanto comunità educante, genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi.

La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”. Inoltre, per la scuola dell’infanzia va sempre sottolineata la corresponsabilità con la famiglia nel condividere modalità educative e chiedere un impegno a camminare insieme per essere cittadini capaci di relazioni positive con tutti.

Il progetto “Elmer” nasce dal desiderio di avvicinare gradualmente i bambini e le bambine alla differenza, alla “diversità dell’altro” come ricchezza, alla novità, all’insolito attraverso una molteplicità di stimoli (esperienze, linguaggi, spazi, oggetti, libri, lingue, suoni, colori, relazioni); questo può aprire alla curiosità, alla voglia di conoscere e sviluppare un atteggiamento di apertura alla differenza, come fondamento della più complessa capacità di cambiare prospettiva, di mettersi nei panni dell’altro, di condividere ciò che uno è e ha e di costruire insieme.

Avere uno sguardo interculturale significa lavorare con atteggiamento curioso, accogliente, aperto a tutto ciò che è diverso, divergente, nuovo e che a

**PROGRAMMAZIONE IRC 2019/2020***“IO, TU... NOI CON GESÙ”*

*Programmazione IRC per la Scuola dell'Infanzia  
- a.s. 2019/2020 -*

Ogni progetto IRC si fonda necessariamente sul principio che l'insegnamento della religione cattolica offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione spirituale e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

**Il sé e l'altro**

Riconosce di appartenere ad una comunità e favorisce le relazioni positive. Inoltre scopre la vita come dono di Dio e pertanto la rispetta.

**Il corpo in movimento**

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

**Immagini, suoni e colori**

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I discorsi e le parole**

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**La conoscenza del mondo**

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

\* \* \* \* \*

Il programma IRC *“Io, tu... noi con Gesù”*, stilato in sintonia con il tema della programmazione educativo-didattica per il corrente anno scolastico, si fonda sulla consapevolezza che i bambini hanno bisogno di essere aiutati ad accogliere l'altro, sia adulto che bambino, in modo più sereno e costruttivo, ed è per questo che è stato scelto come brano biblico di riferimento, la parabola del Buon Samaritano (Luca 10,25-37), senza comunque escludere altri riferimenti biblici sia vetero che neo-testamentari.

Facendo dapprima un lavoro di ascolto, di osservazione e di conoscenza di se stesso e della propria unicità, ogni bambino sarà aiutato ad “avvicinarsi” all'altro seguendo gli insegnamenti e l'esempio di Gesù, sperimentando la diversità come una semplice e straordinaria ricchezza.

Stando agli insegnamenti di Gesù, infatti, solo quando un individuo realizza se stesso, è pronto ad incontrare l'altro e a scoprirsi così figlio e fratello.

Alcuni laboratori e attività - che non escludono diversi contenuti e nemmeno approcci significativi con l'arte - saranno organizzati per piccoli gruppi omogenei, così da favorire

attenzione e concentrazione, facilitare l'apprendimento e valorizzare l'esperienza diretta. Altri invece saranno rivolti alla sezione (gruppo eterogeneo di bambini), così da sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e favorire dinamiche di auto-aiuto. Saranno sempre rispettati i ritmi del bambino: "Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita" (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

*Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: "Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso": E Gesù: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".*

*Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è il mio prossimo?". Gesù riprese:*

*"Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?"*

*Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va e anche tu fa' lo stesso".*

Il progetto, che si articolerà in tre Unità di Apprendimento:

1° **"Io, tu... noi insieme"** (periodo dell'inserimento e dell'accoglienza);

2° **"Non c'è posto..."** (periodo di Natale e oltre)

3° **"Le mie scelte"** (periodo dal Carnevale a fine-anno),

ha ben chiaro che compito della Scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e di avviare alla *cittadinanza*.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo i principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione della diversità individuale, con il coinvolgimento attivo della famiglia.

Inoltre, un altro parametro di confronto per l'IRC è che "il Sistema Scolastico Italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle *competenze chiave* per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione del 18 dicembre 2006)" che sono:

1. *Comunicazione nella madrelingua*
2. *Comunicazione nelle lingue straniere*
3. *Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia*
4. *Competenze digitali*
5. *Imparare a imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturale.*

## Piano Annuale per l'Inclusione Anno Scolastico 2019/2020

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	0
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	0
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	3
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
<b>Totali</b>	<b>5</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12,2 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>1</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		

<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		



<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>no</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>no</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>no</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>

	Altro:	<b>no</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>x</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno</b>
--

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b> (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p>
--

<p><i>L'insegnante di sezione coadiuvata dall'assistente alla comunicazione si impegnerà a garantire un piano di lavoro inclusivo continuando il lavoro già svolto e pianificato dal PEI elaborato in collaborazione con l'equipe socio-pedagogica</i></p>
--

<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p>
--

<p><i>Come negli anni passati si parteciperà ai corsi specifici organizzati da Fism o da altri enti.</i></p>
--

<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p>
---

<p><i>Osservazione condivisa con le famiglie interessate e l'equipe socio-pedagogica.</i></p>
---

<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p>
---

<p><i>Attività di potenziamento.</i></p>
--

<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p>
---

<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p>
---

<p><i>Si continuerà ad avvalersi del personale educativo già presente nella scuola per consentire una inclusione qualificata all'alunno individuato come BES, chiedendo più collaborazione anche alla famiglia.</i></p>
---

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

*Partendo dalla valutazione iniziale, il curriculum si svilupperà durante l'anno secondo esigenze specifiche.*

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 2 settembre 2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2019**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.): non presente**